

Il corso intende fornire gli elementi essenziali della storia delle arti visive e delle idee estetiche su cui si fonda la produzione artistica, in Italia, tra il XV al XVII secolo. Come premessa alla comprensione di tali fenomeni (il cui livello di approfondimento dipenderà dalle conoscenze di base degli studenti) attraverso la lettura incrociata di testi e immagini, si affronteranno le discipline artistiche e le categorie di giudizio fissate nel Rinascimento per giungere all'età moderna. Seguendo in parallelo all'evoluzione dello stile e delle forme, la trasformazione quattro/cinquecentesca del ruolo dell'artista/ letterato, si evidenzierà la dicotomia che si genera tra queste figure con l'affermarsi dell'autonomia professionale delle diverse discipline e la comparsa dei primi filologi, storici dell'arte e mercanti d'arte. Una particolare attenzione verrà rivolta alla produzione grafica e alle sue implicazioni con l'espansione del mercato dell'arte.

Bibliografia di base della quale saranno selezionate e commentate le parti di nostro interesse (ulteriori indicazioni e dispense verranno fornite in base alle diverse esigenze di approfondimento).

E. Panofsky, *La vita e le opere di Albrecht Dürer*, Feltrinelli 1967

M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali, nell'Italia del Quattrocento*, Einaudi 1978

S. Massari, F. Negri Arnoldi, *Arte e scienza dell'incisione, da Maso Finiguerra a Picasso*, La Nuova Italia Scientifica 1994

Manuali consigliati:

G. Briganti, C. Bertelli, A. Giuliano, *Storia dell'arte italiana*, vol. III, Electa, 1991

S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una Storia Naturale e Civile*, vol.III, Einaudi 2019